



Pergine | Valsugana

«Su San Cristoforo il confronto è fermo»

La consigliera Taffara (Pd): «Una presentazione non è una scelta collegiale»

La polemica

Il sindaco Oss Emer: «Definito l'accordo con la Provincia e il privato Pallaoro illustreremo le scelte». La mozione votata in consiglio prevede invece un dialogo con i cittadini

di **Maddalena Di Tolla Deflorian**

PERGINE Sulla variante urbanistica Teatro Tenda – San Cristoforo procede l'interlocuzione fra amministrazione comunale, Servizio urbanistica della Provincia e proprietà privata (la società Palcos Srl del costruttore Flavio Pallaoro). Dopo la doppia bocciatura della variante nei mesi scorsi da parte del Servizio urbanistica, per una serie di motivazioni, fra cui il consumo di suolo, questo passaggio dovrebbe condurre a una nuova proposta, sui cui contenuti il sindaco Roberto Oss Emer e l'assessore all'Urbanistica Massimo Negriolli mantengono il riserbo. «Abbiamo un tavolo aperto con la Provincia, vediamo se le idee che stiamo confezionando saranno condivise» dice, stringatissimo, l'assessore Negriolli. Sulla



procedura spiega: «Presenteremo le proposte in commissione urbanistica prima di tornare in consiglio. Rimane l'intento di recuperare l'area in centro storico (attualmente occupata dal fatiscente Teatro Tenda, la cui demolizione e il cui sedime sono oggetto di perequazione urbanistica, ndr). Si tratta di vedere se ci sono valutazioni per riscontrare le osservazioni della Provincia, che ci sono e non importa se noi non siamo d'accordo. Non posso dire altro, in quanto al tavolo siede anche la controparte privata». E la mozione approvata a fine luglio in consiglio comunale

all'unanimità, proposta dal Pd e dai Verdi, che prevedeva una fase di confronto, anche col Coordinamento di cittadini contrario alla variante? «Vedremo – dice Negriolli – io non ho problemi a parlare con nessuno ma ripeto quanto detto in consiglio, non possiamo presentarci ai cittadini, chiedendo le soluzioni, altrimenti si perderebbe la prerogativa del nostro ruolo di amministratori». Il sindaco Roberto Oss Emer conferma: «Quando avremo definito l'accordo con la Provincia e con la proprietà privata, penso che sia sufficiente presentare alla comunità di San

Cristoforo quanto avremo deciso, le nostre idee. Non faremo un referendum». Non un referendum ma una vera condivisione e un vero confronto di idee chiede da mesi il Coordinamento di cittadini e associazioni per San Cristoforo, che aveva organizzato due serate pubbliche partecipate, con esperti di urbanistica e sviluppo territoriale. «Una "presentazione" non è una condivisione collegiale – commenta Marina Taffara, consigliera comunale del Pd, che aveva presentato, insieme ad Europa Verde, la mozione per la condivisione –, probabilmente si parla un linguaggio diverso. Se

Perequazione

A sinistra, il fatiscente compendio dell'ex Teatro Tenda, in centro storico a Pergine, dismesso da anni. L'accordo col privato Flavio Pallaoro prevede che i diritti edificatori esercitati su quest'area di sua proprietà vengano trasferiti a San Cristoforo al Lago, sui terreni sui quali è progettato un intervento edilizio commerciale e residenziale.



non si rispetta il senso profondo della mozione, che ha votato anche la giunta, si perde l'ennesima occasione. Proprio questa impasse doveva creare una nuova occasione di partecipazione. E non è questione di presentare decisioni già prese alla frazione di San Cristoforo, si tratta di risiedersi intorno a un tavolo, ascoltare evidenze, opportunità, e anche chi, come il coordinamento e anche gli esperti intervenuti, si è messo in gioco. Se ci si chiude nelle stanze dei bottoni per prendere decisioni, ripartiamo da dove ci siamo lasciati: il metodo è anche sostanza. Io voglio credere che il dettato della mozione venga rispettato nelle modalità in cui è stato approvato».